

Sport e salute S.p.A.

DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

**IMMOBILI REGIONI:
ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Dott. Alberto Miglietta

In collaborazione con

**Ing. Antonio Bruno
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Emiliano Curi
R.U.P.**

Responsabile Unico del Procedimento
in fase di esecuzione

**Ing. Sabrina Iobbi
A.S.P.P. Abruzzo e Molise**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Andrea Bellagamba
A.S.P.P. CIP**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Alberto Romeo
A.S.P.P. Puglia e Basilicata**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

**Ing. Lucio De Rosa
A.S.P.P. Calabria**
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione

INDICE

Premessa	5
Riferimenti normativi	11
Parte I	12
1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE	13
2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE	15
2.1 ABRUZZO	15
2.1.1 L'Aquila: Comitato Regionale e CONI Point	15
2.1.1.1 Descrizione delle strutture	15
2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	16
2.1.2 CONI Point -PESCARA	17
2.1.2.1 Descrizione delle strutture	17
2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	18
2.1.3 CONI Point - TERAMO	19
2.1.3.1 Descrizione delle strutture	19
2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	19
2.1.4 CONI Point - CHIETI	20
2.1.4.1 Descrizione delle strutture	20
2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	20
2.2 BASILICATA	21
2.2.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point – POTENZA	21
2.2.1.1 Descrizione delle strutture	21
2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	21
2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	21
2.2.2 CONI Point – MATERA	22
2.2.2.1 Descrizione delle strutture	22
2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	22
2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	22
2.3 CAMPANIA	23
2.3.1 CONI Comitato Regionale - NAPOLI	23
2.3.1.1 Descrizione delle strutture	23
2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	23
2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	23
2.3.2 CONI Point - AVELLINO	24
2.3.2.1 Descrizione delle strutture	24
2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	24
2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	24
2.3.3 CONI Point – BENEVENTO	25
2.3.3.1 Descrizione delle strutture	25
2.3.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	25
2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	25
2.3.4 CONI Point – CASERTA	26
2.3.4.1 Descrizione delle strutture	26
2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	26
2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	26
2.3.5 CONI Point – SALERNO	27
2.3.5.1 Descrizione delle strutture	27
2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	27
2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	27
2.4 MOLISE	28
2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - Campobasso	28
2.4.1.1 Descrizione delle strutture	28
2.4.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	29
2.4.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	29

2.5 CONI Point - ISERNIA	30
2.5.1.1 Descrizione delle strutture	30
2.5.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	30
2.5.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	31
2.6 PUGLIA	31
2.6.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - BARI	31
2.6.1.1 Descrizione delle strutture	31
2.6.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	31
2.6.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	31
2.6.2 Scuola dello Sport - BARI	32
2.6.2.1 Descrizione delle strutture	32
2.6.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	32
2.6.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	32
2.6.3 CONI Point - BARLETTA	33
2.6.3.1 Descrizione delle strutture	33
2.6.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	33
2.6.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	33
2.6.4 CONI Point - BRINDISI	33
2.6.4.1 Descrizione delle strutture	33
2.6.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	33
2.6.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	34
2.6.5 CONI Point - FOGGIA	34
2.6.5.1 Descrizione delle strutture	34
2.6.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	34
2.6.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	34
2.6.6 CONI Point - LECCE	35
2.6.6.1 Descrizione delle strutture	35
2.6.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	35
2.6.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	35
2.6.7 CONI Point - TARANTO	35
2.6.7.1 Descrizione delle strutture	35
2.6.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici	35
2.6.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza	36
2.7 Sedi Comitati Regionali CIP	36
2.7.1 CIP Comitato Regionale – Abruzzo	36
2.7.1.1 Descrizione delle strutture	36
2.7.2 CIP Comitato Regionale – Campania	36
2.7.2.1 Descrizione delle strutture	36
2.7.3 CIP Comitato Regionale – Molise	37
2.7.3.1 Descrizione delle strutture	37
2.7.4 CIP Comitato Regionale - Puglia	37
2.7.4.1 Descrizione delle strutture	37
3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	37
3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro	37
4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	42
4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza	42
4.2 Lavori di pulizia e sanificazione	45
4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)	47
4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili	47
4.5 Servizi di manutenzione del verde	50
4.6 Servizi di ristorazione e bar	52

4.7 Manutenzione impianti di elevazione.....	54
5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI.....	55
6. GESTIONE DELLE EMERGENZE	55
Parte II	56
<i>Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti</i>	<i>56</i>
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	57
Parte III.....	59
<i>Modalità di aggiornamento del presente Documento</i>	<i>59</i>
1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO	60
Parte IV.....	61
<i>Accettazione del DUVRI.....</i>	<i>61</i>
1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	62
Parte V	63
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	63

Premessa

La “Legge di Bilancio per l’esercizio 2019” del 30 dicembre 2018, ha modificato esclusivamente la denominazione della “Coni Servizi Spa” in “Sport e Salute S.p.A.”, mantenendo inalterati tutti gli altri dati identificativi della Società”

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e sue modifiche e integrazioni, ed è relativo a tutte le sedi operative CONI Servizi di cui agli elenchi che seguono.

Regione ABRUZZO (Siti):

CITTA’	INDIRIZZO
CHIETI Sede CR CIP	Via Domenico Spezioli, 52
L’AQUILA	Via Montorio al Vomano, 18
PESCARA	Via Botticelli, 28
TERAMO	Via Porta carrese, 43
CHIETI	Via Domenico Spezioli, 52

Regione BASILICATA (Siti):

CITTA’	INDIRIZZO
POTENZA	Via Appia, 208
MATERA	Via dei Bizantini, 13

Regione CAMPANIA (Siti):

CITTA’	INDIRIZZO
AVELLINO	Via Palatucci n. 1
BENEVENTO	Via Santa Colomba 1 n. 43/E
NAPOLI	Via Alessandro Longo n. 46/E
CASERTA	Via Donato Bramante n. 6
SALERNO Sede CR CIP	Via Andrea de Leo n. 12
SALERNO	Via Conforti n.17

Regione MOLISE (Siti):

CITTA’	INDIRIZZO
CAMPOBASSO Sede CR CIP	Via G.Carducci, 4/M
ISERNIA	Via Giovanni Berta
CAMPOBASSO	Via Carducci, 4M

Regione PUGLIA (Siti):

CITTA'	INDIRIZZO
BARI Comitato Regionale e CONI Point	Stadio della Vittoria, Via Madonna della Rena
BRINDISI CONI Point	Via Dalmazia, 21
BRINDISI Sede CR CIP	Via Dalmazia, 21
FOGGIA CONI Point	Via Nazzaro, 9
LECCE CONI Point	Via Calasso, 1E
TARANTO CONI Point	Viale Magnagrecia, 119
BARLETTA CONI Point	Piazza Aldo Moro, 16

Nello specifico, il presente Documento costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti in pari data nelle Sedi in parola, ed in dettaglio:

- i rischi specifici rilevati in ciascuna sede
- i rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, eventualmente presenti, caso per caso, in ciascuna sede (Per ciascuna Regione, vd. Tabelle che seguono), ed in dettaglio:
 - o Servizio di reception, portierato e vigilanza
 - o Pulizia e Sanificazione ambientale
 - o Servizio manutenzione estintori e idranti
 - o Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica
 - o Servizi manutenzione del verde
 - o Servizi ristorazione e bar
 - o Manutenzione impianti di elevazione

ABRUZZO

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SRVIZI E FORNITURE ADDIFATE DA CONI						
		Servizio di reception, portierato e sorveglianza	Pulizia e sanificazione ambientale	Servizio manutenzioni estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi di manutenzione del verde	Servizi di ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
L'AQUILA	Sede Comitato Regionale CONI e CONI Point – Via Montorio al Vomano, 18		X	X	X			X
PESCARA	CONI Point – Via Botticelli, 28		X	X	X			X
TERAMO	CONI Point – Via Porta Carrese, 43		X	X	X			
CHIETI	CONI Point – Via Domenico Spezioli, 52		X	X	X			

BASILICATA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
POTENZA	Sede Comitato Regionale CONI e CONI Point - Via Appia, 208		X	X	X			X
MATERA	Sede CONI Point - Via dei Bizantini, 13		X	X	X			X

CAMPANIA

PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	Servizio di reception, portierato e sorveglianza	Pulizia e sanificazione ambientale	Servizio manutenzioni estintori e idranti	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi di manutenzione del verde	Servizi di ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
AVELLINO	Coni Point Via Palatucci n. 1		X	X	X			
BENVENTO	Coni Point Via Santa Colomba 1 n. 43/E		X	X	X			X
NAPOLI	Coni Campania Via Alessandro Longo n. 46/E	X	X	X	X			X
CASERTA	Coni Point Via Donato Bramante n. 6		X	X	X			
SALERNO	Coni Point Via Conforti n. 17		X	X	X			

MOLISE

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
CAMPOBASSO	Sede Comitato Regionale CONI e CONI Point – Via Carducci, 4M		X	X	X			X
ISERNIA	Sede CONI Point - Via Giovanni Berta		X	X	X			

PUGLIA

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
BARI	Sede Comitato Regionale CONI e CONI Point - Stadio della Vittoria, Via Madonna della Rena	X	X	X	X			X
BRINDISI	Sede CONI Point - Via Dalmazia, 21		X	X	X			X
FOGGIA	Sede CONI Point - Via Nazzaro, 9		X	X	X			X
LECCE	Sede CONI Point - Viale Calasso, 1/E		X	X	X			X
TARANTO	Sede CONI Point - Viale Magnagrecia, 119		X	X	X			X
BARLETTA	Sede CONI Point - Piazza Aldo Moro, 16		X	X	X			X

SEDI CIP

		Servizio di reception, portierato e vigilanza	Pulizia e Sanificazione ambientale	Servizio manutenzione estintori (e idranti)	Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica	Servizi manutenzione del verde	Servizi ristorazione e bar	Manutenzione impianti di elevazione
PROVINCIA	UNITA' OPERATIVA	LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DA CONI						
ABRUZZO - CHIETI	Sede Comitato Regionale CIP - via Domenico Spezioli 52		X	X	X			X
CAMPANIA - SALERNO	Sede Comitato Regionale CIP - via Andrea de Leo 12	X	X	X	X			X
MOLISE - CAMPOBASSO	Sede Comitato Regionale CIP - via G.Carducci 4/M	X	X	X	X			X
PUGLIA - BRINDISI	Sede Comitato Regionale CIP - via Dalmazia 21/C	X	X	X	X			X

In particolare, l'articolo 26 del D. Lgs 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede, tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente DUVRI*, sono riportate nella Parte I e negli Allegati al presente documento;

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo le modalità di cui alla MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione," anche secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Documento:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.
- Parte IV Accettazione del DUVRI
- Parte V Costi per l'eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i

rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D. Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- D. Lgs. n.50 del 18/04/2016.
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Parte I

**Informazioni sui rischi specifici
esistenti nelle UNITA' OPERATIVE CONI
delle Regioni:
Abruzzo
Basilicata
Campania
Molise
Puglia
e misure di prevenzione e protezione**

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

Sport e salute S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro:

Dott. Alberto Miglietta

Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16

Immobili

Ing. Francesco Romussi (Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi)

Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori

Dott. Gennaro Ranieri

Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per le sedi:

Geom. Franco Mattei

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Ing. Antonio Bruno

ext_antONIO.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

Medico Competente Coordinatore

Dott. Antonella Carbone

medicar@libero.it

335 296387

REGIONE	Addetto al SPP per gli Immobili	Medico Competente della Sede
ABRUZZO	Ing. Sabrina Iobbi sabrina.iobbi@virgilio.it 347 6400864	Dott. Stefano Maria Rubino 3336752884
BASILICATA	Ing. Alberto Romeo alberto.romeo@unirc.it 338 1363663	Dott. Roberto Talia 360 856908
CAMPANIA	Ing. Lucio de Rosa info@progettazionesport.it 3342189336	Dott. Corrado Fiore 3920732094
MOLISE	Ing. Sabrina Iobbi sabrina.iobbi@virgilio.it 347 6400864	Dott. Saverio Cafasso 329 0546237
PUGLIA	Ing. Alberto Romeo alberto.romeo@unirc.it 338 1363663	Dott. Roberto Talia 360 856908
SEDI CIP	Ing. Andrea Bellagamba a.bellagamba@comitatoparalimpico.it 393 9251367	

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 ABRUZZO

2.1.1 L'Aquila: Comitato Regionale e CONI Point

2.1.1.1 Descrizione delle strutture

La Palazzina CONI sede del Comitato Regionale della Regione Abruzzo, del Comitato Provinciale e delle Federazioni, è un moderno edificio a due piani oltre un piano mansardato ed un piano seminterrato, costruito nei primi anni ottanta dal CONI attuale proprietario. E' un edificio in cemento armato con tamponature in muratura a cassetta idoneamente intonacate e tinteggiate. I materiali impiegati anche per le finiture interne conferiscono all'edificio buone caratteristiche di abitabilità.

All'interno della palazzina le funzioni sono così suddivise:

Piano Seminterrato: Ala Nord: Garage, depositi. Ala Sud: ex palestra con servizi, locali accessori;

Piano Terra/Rialzato: Ala Sud: Scuola Regionale dello sport, biblioteca, uffici;

Ala Nord: Federazioni e aula didattica;

Piano Primo:

Ala Sud: Comitato Regionale CONI Abruzzo,

Ala Nord: CONI POINT.

In comune e collocata in zona centrale prossima alla scalinata di accesso è ubicata la sala riunioni;

Piano secondo /sottotetto: Piccola sala riunioni, uffici delle Federazioni.

In particolare:

Al piano seminterrato, nel lato Nord si colloca un ampio garage con ingresso esterno e nessuna comunicazione diretta con i piani superiori scarsamente utilizzato a tali fini. Nel lato Sud è ricavata una piccola palestra con annessi servizi bagni/doccia ed altri locali di servizio non più utilizzata per tali fini.

L'accesso al piano terra avviene in un capiente atrio d'ingresso dal quale, mediante comoda scala ed un ascensore ci si porta ai piani primo e sottotetto. La fruizione esterna dell'immobile da parte di lavoratori e/o utenti disabili è garantita da rampe e scivoli.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 16

Sulla testata nord è collocata una scala di emergenza e dotata di uscite ai vari piani mediante porte con apertura all'esterno. I gradini esterni della scala sono in lastre di pietra.

La distribuzione degli uffici ai vari piani avviene mediante ampi corridoi.

Al piano seminterrato è presente un ampio locale una volta utilizzato come palestra completa di spogliatoi e servizi igienici non più utilizzata ed attualmente destinata ad occasionale deposito di materiale logistico del CONI Regionale.

Il piano terra è occupato per la zona sud dalla Scuola Regionale dello Sport e per l'ala nord dalle Federazioni e dall'aula didattica.

Il piano primo vede l'ala sud occupata dagli uffici del Comitato Regionale, l'ala nord dagli uffici del Comitato Provinciale.

Al piano è presente un'ampia sala riunioni in zona centrale con accesso diretto sull'atrio del piano.

Al piano mansardato trovano luogo uffici della Federazione Rugby e di altre federazioni. I dispositivi di sicurezza generali quali segnaletica e le luci di emergenza sono generalmente presenti e si prevedono ulteriori integrazioni. Le luci di emergenza sono presenti anche sui pianerottoli intermedi della scala comune. L'immobile non è dotato di un impianto antincendio fisso né di dispositivi di rilevamento fumi, di impianto di spegnimento automatico o di sistema di allarme sonoro. Si è provveduto invece a dotare ogni ambito operativo (corridoi) di estintori collocati in modo da coprire ogni zona dell'edificio.

Tutti gli ambienti sono dotati di idoneo radiatore diffusore dell'impianto termico alimentato a gas da apposita caldaia autonoma per ogni piano collocata in apposito locale.

La scala di accesso principale costituisce la primaria via di esodo, il collegamento con il Comitato Provinciale che porta all'altra scala di ingresso costituisce seconda via di esodo. Negli orari di lavoro si dispone che la porta di accesso al Comitato Provinciale non sia mai chiusa a chiave e sempre apribile in modo da consentire anche l'esodo sulla scala di emergenza esterna.

2.1.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico della palazzina è stato soggetto a rifacimento con i lavori di riparazione conseguenti i danni del sisma dell'Aprile 2009 e sono state cambiati tutti corpi illuminanti dalla Ditta C.G. IMPIANTI di Chinnici Gabriele che ha rilasciato idoneo Certificato di Conformità in data 15/10/2012.

E' stato completamente rifatto anche l'impianto delle luci di emergenza.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Tutti i tre piani fuori terra ed il piano seminterrato hanno impianto autonomo di riscaldamento e le caldaie sono ubicate su ciascun piano in apposito locale con accesso indipendente.

Al piano terreno risulta installata una seconda caldaia nel bagno dell'ala Sud a servizio della sola ala una volta destinata ad alloggio del custode. La caldaia di piano è a servizio dell'ala Nord e dei locali utilizzati per la Federazione Rugby posti al piano seminterrato.

Tutte le caldaie hanno una potenza che non richiede il C.P.I. dei VV.F. Lo stato generale della pulizia e manutenzione dei locali tecnici risulta buono.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 17

2.1.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente;

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente;

Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI).

2.1.2 CONI Point -PESCARA

2.1.2.1 Descrizione delle strutture

Trattasi di intero immobile di proprietà CONI composto di SEI piani collegati da scala comune e serviti da ascensore.

L'immobile viene utilizzato dal CONI POINT della Provincia di Pescara e dalle Federazioni.

Le situazioni rilevate attinenti agli elementi di sicurezza e funzionali dell'immobile e delle postazioni di lavoro sono appresso indicate:

- Ingresso e scala condominiale:

Dall'ingresso si accede al primo pianerottolo, da cui parte l'ascensore, percorrendo quattro gradini. La scala di accesso ai vari piani è del tipo a rampe lineari con pianerottoli intermedi ben illuminati da luce naturale e protetta da parapetto nella zona interna. I gradini sono in marmo con idonee e confortevoli alzate.

- Piano terra: La costruzione a piano terra occupa tutta la superficie del lotto e realizza così una superficie di piano molto più ampia dei piani superiori. Al piano si accede da due ingressi autonomi posti alle due Estremità del piano, uno da Via Botticelli e l'altro, che si apre su uno spazio aperto interno, porta sul lato opposto su Viale Bovio.

-Piano Primo: Presidenza/segreteria Comitato Provinciale PE. Si accede al primo piano dall'ingresso principale ed i piani sono serviti sia dalla scala principale, sia dalla scala secondaria che da un ascensore.

E' presente una sala riunioni per circa 25 posti a sedere.

Il piano è dotato di due bagni destinati uno agli uomini ed uno alle donne.

Il piano è dotato di luci di emergenza e di estintori.

- Piano Secondo: il piano è suddiviso in più stanze servite da un corridoio ove vengono svolte attività di ufficio per la FCI.

Le superfici vetrate forniscono una buona illuminazione naturale ed aerazione ai locali.

L'ingresso avviene dal vano scala ed ha un portoncino blindato con apertura all'interno. All'interno è realizzato un atrio tramite parete a vetri e seconda porta di ingresso in metallo e vetro anche essa con apertura all'interno.

Il piano è dotato di un estintore a polvere ed uno a CO2.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 18

In prossimità della porta di ingresso è installata luce di emergenza.

- Piano Terzo: al terzo piano svolgono attività di ufficio alcune Federazioni (FIB, FIGH, FIN, FIS, FIT e T) ed il Servizio Impianti Sportivi.

Le superfici vetrate forniscono una buona illuminazione naturale ed aerazione ai locali.

La porta di ingresso in metallo e vetro ha apertura all'interno. Il piano è dotato di un estintore.

- Piano Quarto: ex sede dei Giochi del Mediterraneo.

- Piano Quinto e Sesto – Federazioni

I due piani sono destinati a uffici per le Federazioni: al quinto è presente il Comitato Regionale della Federazione Italiana Pallacanestro, mentre al sesto la FISE. In ognuno di questi piani è presente un estintore a polvere.

La copertura del sesto piano è a tetto inclinato.

2.1.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

sono stati completamente rinnovati al piano terra ed al piano quarto attualmente ancora in gestione al Comitato Giochi del Mediterraneo sulla sabbia 2015.

Tutti i restanti piani hanno impianti preesistenti.

Sono presenti lampade di emergenza.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. Rapporto di verifica periodica del 10/04/2014 della Società a r.l. ELLISSE da rinnovare entro la data del 09/04/2019.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Impianto di riscaldamento: è del tipo tradizionale ad elementi radianti riscaldati da centrale termica centralizzata alimentata a gas metano posta in corpo esterno collocato al piano terra con accesso diretto dall'esterno. E' stato rinnovato il prescritto CPI (l'attuale scaduto il 31/11/2016) dal tecnico Incaricato Ing. Santo Di Santo che in data 30/11/2016 ha presentato al competente Comando Provinciale dei VV.F. apposita "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio".

La manutenzione è affidata alla ditta GIAVARA che compie le periodiche verifiche.

Impianto di raffrescamento: viene assicurato da apparecchi split installati a parete con corpo motore posto all'esterno.

2.1.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO2, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 19

2.1.3 CONI Point - TERAMO

2.1.3.1 Descrizione delle strutture

I locali utilizzati dal Comitato Provinciale e dalle Federazioni di Teramo sono ubicati in una palazzina a due piani, oltre il seminterrato, costruita intorno agli anni cinquanta e costituente residenza signorile negli anni del suo utilizzo primario. Al piano terra sono collocati gli uffici utilizzati dai dipendenti regionali CONI quando presenti, mentre al piano primo, collegati da una scala a tre rampe, sono collocati gli uffici delle Federazioni. Al piano primo è collocata la sala riunioni con accesso dal pianerottolo dalla scala interna di accesso al piano.

Il locale era in origine utilizzato come studio/biblioteca della vecchia residenza signorile ed infatti ha le pareti completamente rivestite da librerie. In essa possono trovare posto 20-25 persone.

In un'ala laterale e solo al piano terra, collegato da un ampio atrio, sono ubicati gli uffici delle Federazioni Cronometristi e Gioco Calcio. Gli accessi alla palazzina sono due: uno principale che accede in un atrio su cui si apre la porta di ingresso al P.T. e da cui parte la scala di accesso al piano primo. Da esso si accede anche ad una scala che porta al piano seminterrato attualmente utilizzato solo come deposito. I locali al piano terra sono dotati di un altro ingresso che apre direttamente sulla strada comunale.

L'ingresso principale, che si apre sull'atrio, si raggiunge dalla strada mediante un passaggio esterno.

Al piano terra, in un'ala secondaria separata da un porticato di accesso all'edificio posteriore, si trovano i locali utilizzati dalle federazioni gioco calcio e cronometristi. L'unico accesso costituisce idonea via di fuga essendo affacciata direttamente all'esterno.

Le finestre dei vari ambienti sono idonee e forniscono una buona illuminazione naturale ed aerazione ai locali.

Sono presenti estintori ai vari piani.

2.1.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Ha subito parziali e localizzati rifacimenti. Sono stati eseguiti interventi di sostituzione dei quadri elettrici. Sono collocate lampade con batteria tampone negli atri ai vari piani e sui pianerottoli della scalinata di accesso.

Impianti di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge: Rapporto di verifica periodica effettuato dalla ditta "ELLISSE" che al rinnovo rilascia apposito attestato: ultimo in data 25/03/2014 scadente il 24/03/2019.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

Impianto di riscaldamento: è del tipo tradizionale a termosifoni riscaldati da caldaia alimentata a gas metano e separati per ogni piano e per le due ali al piano terra. Il piano terra ha due caldaie murarie per le due ali collocate in ambienti non utilizzati per attività lavorative e utilizzati solo come magazzini e/ deposito.

Impianto di raffrescamento: viene assicurato da apparecchi installati a parete con corpo motore posto all'esterno.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 20

2.1.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

Non sono presenti impianti fissi di rilevazione, allarme e spegnimento incendi.

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO₂, collocati ai vari piani regolarmente controllati dalla ditta convenzionata "AIRFIRE".

2.1.4 CONI Point - CHIETI

2.1.4.1 Descrizione delle strutture

I locali utilizzati dal Comitato Provinciale e dalle Federazioni di Chieti sono inseriti al piano primo e secondo di un moderno complesso direzionale integrato di recente costruzione destinato a più funzioni (direzionale, commerciale e terziario in generale). I locali impegnati dal CONI sono tenuti in affitto.

Le due scale che portano all'unità operativa CONI servono sette piani fuori terra tutti occupati da aziende svolgenti funzioni direzionali.

I piani sono serviti anche da un ascensore che raggiunge lo stesso ampio pianerottolo di arrivo delle scale. Il piano primo è tutto destinato alle federazioni e viene servito da due ingressi che danno accesso ai due corridoi di distribuzione.

Al piano secondo trovano collocazione gli uffici di Presidenza con la segreteria e piccola sala riunioni.

In tutti e due i piani sono presenti estintori oltre alla cartellonistica informativa.

Gli ambienti di lavoro sono ampi, luminosi e confortevoli, tutti dotati di idonea aereazione ed illuminazione naturale. Anche i servizi igienici sono dotati di illuminazione ed aereazione naturale tranne quelli interni che sono dotati di idoneo impianto di aereazione forzata. La parete vetrata esterna è protetta con tende.

Al piano secondo è presente un'ampia sala riunioni per circa venticinque posti a sedere che viene utilizzata mediamente una volta al mese.

2.1.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Le unità operative sono dotate di quadro elettrico indipendente.

Impianti di messa a terra

Verificato come si evince da rapporto di verifica periodica del 10 Aprile 2014 n° AMPEOOOI-10170 della Società ELLISSE S.r.l. – rinnovo entro 09/04/2019.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è del tipo tradizionale con termosifoni alimentati da caldaia autonoma alimentata a gas metano per ambedue i piani.

Ogni piano ha la propria caldaia, di potenza non superiore alle trentamila calorie.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
	<p align="right">Pag 21</p>

2.1.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianto antincendio e dispositivi di spegnimento

L'edificio è dotato di estintori portatili, del tipo a polvere ed a CO2, installati a parete lungo tutti i corridoi presenti nell' U.O. la cui manutenzione viene effettuata regolarmente dalla ditta incaricata "Air Fire".

2.2 BASILICATA

2.2.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point – POTENZA

2.2.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Coni Regionale Basilicata e del Coni Point di Potenza è ubicata in via Appia n° 208. localizzati al secondo e ultimo piano, agli uffici del Coni si accede per mezzo di un impianto ascensore e di una scala condominiali.

Il secondo piano (lato dx) è costituito da un piccolo ingresso, un bagno provvisto di antibagno, una sala riunione, la sala giunta, n. 5 uffici.

Il secondo piano (lato sx) è costituito da un piccolo ingresso, un bagno provvisto di antibagno, una sala riunione e n. 6 uffici.

2.2.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, è necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto è costituito da termoconvettori a muro per ogni locale, tranne nel bagno; lungo il corridoio sono invece situati due termosifoni

2.2.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 22

- sono presenti ad ogni piano e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI)

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

2.2.2 CONI Point – MATERA

2.2.2.1 Descrizione delle strutture

La sede del Coni Point di Matera è ubicata in via Dei Bizantini n. 13. Situato al primo ed unico piano, agli uffici della sede si accede esclusivamente tramite l'utilizzo di una scala condominiale. La struttura è composta da due appartamenti distinti. Il primo è composto da un piccolo ingresso, un bagno, un archivio ed una sala riunioni; il secondo da sette altri vani destinati ad uffici.

2.2.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto è costituito da termosifoni

2.2.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere.

- sono presenti ad ogni piano e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI)

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 23

2.3 CAMPANIA

2.3.1 CONI Comitato Regionale - NAPOLI

2.3.1.1 Descrizione delle strutture

La sede si sviluppa al piano ammezzato e al primo piano dell'immobile di proprietà del CONI sita in Via Alessandro Longo 46/E Napoli. L'immobile è costituito anche da un piano seminterrato dove sono presenti sale riunioni e depositi. I tre piani sono posti al di sotto di un edificio condominiale che si sviluppa per altri 7 piani con ingresso separato su Via Cilea. Nell'immobile CONI di complessivi 2 000,00 mq sono sistemate altre Federazioni Sportive Regionali. Il piano Rialzato ha una superficie di circa mq 600, di cui 200 mq occupati dal Comitato Regionale. Il 1° piano anch'esso di superficie di circa mq 600, di cui 200 mq occupati anch'essi dal Coni Regionale. Ai piani vi si accede dalla scala principale e dall'ascensore. A servizio dell'intero piano esiste una seconda scala che collega i tre piani. Sono presenti nell'edificio ulteriori 2 uscite di sicurezza, la prima che dal seminterrato porta al parcheggio esterno, la seconda che dal piano rialzato porta ad aree esterne comuni al condominio superiore. Tutti i locali completamente ristrutturati nel 2008 si presentano in buone condizioni sotto il profilo manutentivo per quanto riguarda la conservazione degli elementi edilizi (pavimenti, intonaci, controsoffittature). Non sono presenti elementi strutturali, finimenti e/o arredi che possono costituire pericolo per il personale. Le condizioni microclimatiche consentono un regolare svolgimento delle attività lavorative. Le porte di uscita sono fornite di maniglione antipanico.

2.3.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il quadro elettrico generale è posto in vicinanza alla cabina Enel al piano seminterrato. E' presente l'illuminazione di sicurezza.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica in tale zona è stata effettuata il 01/03/2017 dalla ditta Ellisse Srl.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

I servizi igienici sono dotati di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

E' presente un impianto di climatizzazione centralizzato a pompa di calore per il riscaldamento e raffrescamento di tutti i locali, non soggetto a C.P.I. L'impianto elettrico è alimentato da cabina elettrica di MT, con regolare certificazioni di legge.

2.3.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Impianto di rilevazione fumo è presente in ogni ambiente, i rilevatori sono posti in collegamento con un segnale acustico e visivo posti ai tre piani

Impianto di allarme incendio

Sono presenti alcuni pulsanti manuali di allarme incendio. Inoltre c'è l'impianto di allarme incendio collegato alla rilevazione fumi.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 24

Impianti di spegnimento

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti estintori ed idranti, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.3.2 CONI Point - AVELLINO

2.3.2.1 Descrizione delle strutture

La sede è sita in Via Palatucci 1 Avellino e occupa il piano rialzato di un edificio per civili abitazioni. L'ingresso al Comitato Provinciale Coni è indipendente da quello del condominio. L'unità immobiliare è in locazione. Sono presenti nella stessa sede anche alcune federazioni con ingresso comune al comitato. Nell'immobile di mq 260,68 è presente anche una sala riunione con 46 posti a sedere. La parte riservata esclusivamente al comitato si compone di 5 stanze. Gli ambienti si presentano in non buone condizioni sotto il profilo manutentivo per quanto riguarda la conservazione degli elementi edilizi. Non sono presenti elementi strutturali, finimenti e/o arredi che possono costituire pericolo per il personale. Le condizioni microclimatiche non consentono un regolare svolgimento delle attività lavorative. Tutte le postazioni di lavoro godono di buona illuminazione naturale e artificiale; la luce diretta non compromette una buona visione del video terminale. L'accesso alla sede avviene tramite scala esterna in ferro, avendo il piano di calpestio leggermente più alto rispetto alla quota esterna. I percorsi sono idonei in tutti gli ambienti e le postazioni di lavoro sono rispondenti alle normative vigenti. L'unica porta di uscita non ha l'apertura verso la via di fuga ed è munita di maniglione antipanico.

2.3.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

Il quadro elettrico relativo generale è posto in vicinanza alla cabina Enel al piano seminterrato. E' presente l'illuminazione di sicurezza. L'impianto elettrico é provvisto di Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 37/08.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica è stata effettuata il 21/02/2017 dalla ditta Ellisse Srl.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Sono presenti servizi igienici in entrambi i piani.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

E' presente in impianto di riscaldamento con aerotermini alimentato con caldaia murale a gas.

2.3.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente.

Impianti di spegnimento

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 25

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti estintori ed idranti, segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.3.3 CONI Point – BENEVENTO

2.3.3.1 Descrizione delle strutture

La sede è sita in Via S. Colomba 143 bis ed occupa un edificio a due piani con relative aree esterne annesse compreso ampio parcheggio. L'edificio è di proprietà del Comune di Benevento affidato in concessione al Coni. La zona destinata ai dipendenti Coni è posta a piano terra, indipendente dal resto dell'edificio con cui ha comune l'ingresso. La restante parte della struttura è occupata dalle federazioni e sale riunioni. La sede Coni è composta da 6 vani più servizi. Gli ambienti si presentano in buone condizioni sotto il profilo manutentivo per quanto riguarda la conservazione degli elementi edilizi (pavimenti, intonaci, tinteggiature...), Non sono presenti elementi strutturali, finimenti e/o arredi che possono costituire pericolo per il personale. Le condizioni microclimatiche consentono un regolare svolgimento delle attività lavorative. Tutte le postazioni di lavoro godono di buona illuminazione naturale e artificiale; la luce diretta non interferisce con la visione del video terminale. L'accesso alla sede avviene tramite scala e rampa, avendo la sede una quota leggermente più alta rispetto al parcheggio. I percorsi sono idonei in tutti gli ambienti e le postazioni di lavoro sono rispondenti alle normative vigenti. La porta di uscita ha l'apertura verso la via di fuga ed è munita di maniglione antipánico. Sono presenti altre porte che conducono a spazi esterni muniti di maniglione antipánico. Le porte interne del singolo ambiente a le aperture verso l'interno.

2.3.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico é provvisto di Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 37/08; Sono presenti alcune luci d'emergenza lungo i corridoi e sulle uscite.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica è stata effettuata il 10/03/2017 dalla ditta Ellisse Srl.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

I servizi igienici sono dotati di acqua calda e fredda

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di riscaldamento è del tipo tradizionale con caldaia a gas metano. Ogni locale è munito di elementi ad aria calda.

2.3.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

Impianti di rivelazione fumi non è presente.

Impianto di allarme incendio

Impianto non è presente.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 26

Impianti di spegnimento

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti estintori segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.3.4 CONI Point – CASERTA

2.3.4.1 Descrizione delle strutture

La sede è sita in Via Bramante 4 Caserta, al primo piano di un edificio per civili abitazioni. L'edificio è costituito da un piano terra e da n.5 piani sovrastanti. La struttura portante è realizzata in pilastri e travi in c.a. con le chiusure perimetrali in muratura; le strutture orizzontali sono costituite da solai di tipo misto in c.a. e laterizi. La sede Coni è composta da ingresso, sala riunioni, sala delle federazioni, stanza delegato, 3 locali destinati a uffici, un piccolo archivio e n 3 WC compreso il wc per disabile per un totale di circa 320,00 mq. Caratteristiche dei luoghi di lavoro e vie di esodo: gli ambienti si presentano in buone condizioni sotto il profilo manutentivo in quanto l'appartamento è di recente ristrutturazione da parte del Servizio Patrimonio del Coni Roma. Tutte le postazioni di lavoro godono di buona illuminazione naturale e artificiale; la luce diretta non compromette una buona visione del video terminale. Per tutti i dipendenti l'accesso alla sede avviene con scale condominiali e ascensore. All'interno della sede i percorsi sono idonei, in particolare le vie di fuga in caso di emergenza sono prive di impedimenti che ne ostacolano il regolare deflusso. L'unica porta di uscita ha l'apertura verso l'interno

2.3.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico é provvisto di Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 37/80; Sono presenti alcune luci d'emergenza lungo i corridoi e sulle uscite.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica è stata effettuata il 27/03/2017 dalla ditta Ellisse Srl.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

Il servizio igienico è dotato di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di climatizzazione è costituito da split installati nei singoli vani. Il riscaldamento dell'acqua sanitaria è assicurato da caldaia murale non soggetta al controllo dei Vigili del fuoco

2.3.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto di rilevazione fumi è costituito da rilevatori in ogni ambiente.

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente.

Impianti di spegnimento

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 27

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti complessivamente n.2 estintori, di cui uno a polvere ed uno a CO2.

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti estintori segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.3.5 CONI Point – SALERNO

2.3.5.1 Descrizione delle strutture

La sede sita in Via Conforti 17 Salerno, proprietà del CONI, occupa l'intero primo piano di un edificio condominiale per civile abitazione. L'edificio è costituito da un piano seminterrato e da n.6 piani sovrastanti. La struttura portante è realizzata in pilastri e travi in c.a. con le chiusure perimetrali in muratura; le strutture orizzontali sono costituite da solai di tipo misto in c.a. e laterizi. La sede Coni è composta da ingresso, sala riunioni, presidenza, 4 locali destinati a uffici, un piccolo archivio, un deposito e n 2 WC per un totale di circa 210,00 mq. Caratteristiche dei luoghi di lavoro e vie di esodo: gli ambienti si presentano in discrete condizioni sotto il profilo manutentivo in quanto nell'immobile è stato realizzato il nuovo impianto di climatizzazione ed è stato creato un nuovo deposito. Tutte le postazioni di lavoro godono di buona illuminazione naturale e artificiale; la luce diretta non compromette una buona visione del video terminale. Per tutti i dipendenti l'accesso alla sede avviene con scala condominiale e ascensore. All'interno della sede i percorsi sono idonei, in particolare le vie di fuga in caso di emergenza sono prive di impedimenti che ne ostacolano il regolare deflusso.

L'unica porta di uscita ha l'apertura verso la via di fuga ed è munita di maniglione antipanico. Le porte interne del singolo ambiente a le aperture verso l'interno.

2.3.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è provvisto di Dichiarazione di Conformità ai sensi della Legge 37/80; Sono presenti alcune luci d'emergenza lungo i corridoi e sulle uscite.

Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge. L'ultima verifica è stata effettuata il 08/10/2018 dalla ditta Ellisse Srl.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato alla rete idrica cittadina.

I servizi igienici sono dotati di acqua calda e fredda.

Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto di climatizzazione è costituito da split installati nei singoli vani. Il riscaldamento dell'acqua sanitaria è assicurato da caldaia murale non soggetta al controllo dei Vigili del fuoco.

2.3.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non è presente.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 28

Impianto di allarme incendio

L'impianto non è presente.

Impianti di spegnimento

Impianto di spegnimento automatico non presente. Sono presenti estintori segnalati e sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI.

2.4 MOLISE

2.4.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - Campobasso

2.4.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CONI Molise è situata al 1° piano di una palazzina di recentissima costruzione con accesso da una scala autonoma, posta in testata, che serve anche gli alloggi ai piani superiori. All'unità Operativa si accede dalla scala principale cui si accede dall'ingresso esclusivo del porticato a fianco della sala riunioni posta al piano terra. L'unità operativa si articola con una distribuzione in linea degli ambienti, posti tutti da un lato, serviti da un corridoio e dai servizi posti sul lato opposto. L'ingresso principale è posto ad una estremità mentre in posizione centrale è presente un secondo ingresso che si apre sulla scala condominiale della palazzina che serve le residenze poste ai piani superiori.

Al piano terra, con accesso diretto dal porticato fronteggiante, è collocata la Sala Riunioni dei Comitati Regionale e Provinciale.

La sede del Coni Point occupa i primi due ambienti che si incontrano entrando dall'ingresso principale esclusivo serviti dal primo tratto di corridoio, proseguendo tutti gli altri ambienti sono utilizzati dal Comitato regionale. La scala di accesso principale è munita di servoscala per disabili.

L'unità immobiliare occupate dal CONI Regionale CB è composta complessivamente da n. 4 stanze con destinazione uso uffici, da un ampio ambiente polifunzionale e da n. 2 locali archivio. In comune con il Coni Point, vengono utilizzati la sala riunioni al Piano Terra ed i servizi presenti al piano.

Le aree di parcheggio sono prossime alla sede e ben regolamentate. Quella anteriore è pubblica e di diretto accesso. Sul lato posteriore si colloca un'area parcheggio ad uso esclusivo con collegamento pedonale diretto dalla scala riservata del Comitato Provinciale.

Le scale di accesso alla sede sono conformi alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alla larghezza totale.

I gradini in marmo sono dotati di dispositivo antiscivolo realizzato con striscia antisdrucciolo scalpellata e bocciardata direttamente sul gradino in marmo.

La scala condominiale, posta a metà corridoio, può essere considerata una ulteriore via di esodo.

L'illuminazione e l'aerazione del luogo di lavoro risultano ampiamente sufficienti come i parametri dimensionali ed è garantita la pulizia, affidata a ditta esterna.

CONI POINT CAMPOBASSO:

Gli spazi lavorativi dei dipendenti, nelle due stanze assegnate, sono dotati delle necessarie condizioni di agibilità, le postazioni di lavoro risultano idonee con caratteristiche ergonomiche e garantiscono agevoli spostamenti e l'accesso al largo corridoio che conduce all'uscita.

L'illuminazione e l'aerazione del luogo di lavoro risultano ampiamente sufficienti come i parametri dimensionali ed è garantita la pulizia, affidata a ditta esterna.

Nei servizi igienici è realizzata una aerazione diretta a garanzia della salubrità e del ricambio d'aria. Sono presenti due cassette di pronto soccorso.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 29

La scala di accesso principale costituisce la primaria via di esodo, l'altra scala di ingresso posta a metà corridoio, costituisce la seconda via di esodo.

Il portoncino di ingresso blindato ha apertura all'interno e pertanto andrà tenuto costantemente aperto se si verificano situazioni di assembramento dovuto a riunioni che comportano una presenza di persone particolare in aggiunta al personale presente.

Sono stati collocati correttamente i dispositivi antincendio e verranno a breve installati i pannelli sinottici indicanti la via d'esodo. Sono presenti le luci di emergenza.

Le vie di esodo sono segnalate con idonea segnaletica, anche se sono previste ulteriori integrazioni;

I pavimenti in ceramica si riscontrano idonei, puliti e privi di sostanze sdruciolevoli;

Si rileva la presenza di cassette di primo soccorso in ogni piano e per ogni U.O. periodicamente rifornite;

Si rileva la presenza di estintori portatili regolarmente mantenuti da ditta specializzata;

Si rilevano affisse a parete le planimetrie con indicazione delle vie di fuga e dei mezzi estintori presenti poste in tutti i piani dell'edificio.

Gli ambienti ufficio risultano idoneamente arredati e dotati di buona illuminazione naturale ed artificiale con idoneo ricambio d'aria e confort termico.

I servizi igienici sono adeguati e ben aerati;

Il confort termico è assicurato in tutti gli ambienti da idoneo impianto di riscaldamento con elementi ventilconvettori tipo "fancoil" ed impianto di condizionamento.

2.4.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto di riscaldamento/condizionamento:

Impianto di riscaldamento mediante termoconvettori posti a pavimento.

La Centrale termica è centralizzata per l'intero immobile, risulta alimentata a gas metano ed è posta in manufatto esterno all'immobile. L'accesso e la manutenzione sono affidati dalla gestione condominiale dell'intero fabbricato a ditta specializzata esterna.

Raffrescamento estivo assicurato in ogni ambiente mediante Split installati a parete.

Impianto elettrico:

completo di linea di terra, servito di quadro elettrico e di interruttori di sicurezza.

Impianto di illuminazione:

L'illuminazione artificiale è garantita da plafoniere con lampade fluorescenti (neon).

Impianto di messa a terra:

L'impianto di terra è stato verificato alle scadenze dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E. con verbale AMPE0001-12007 del 22/03/2018. Scadenza 22/03/2023.

2.4.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di spegnimento incendi ad idranti / Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.

Non sono presenti impianti fissi di rilevazione, allarme e spegnimento incendi e l'edificio non è dotato di dispositivi antincendio fissi.

Sono presenti estintori PP6 di 6 Kg polvere ABC 34A 233 C ed uno ad Anidride Carbonica controllati semestralmente dalla ditta "AIR Fire S.r.l.".

Sono correttamente installate a parete idonee cartellonistiche di sicurezza.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 30

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza:

Sono presenti sia la segnaletica di sicurezza che l'illuminazione di emergenza.

2.5 CONI Point - ISERNIA

2.5.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Provinciale CONI ISERNIA è situata al 3° piano di un'ala di un complesso edilizio destinato ad uffici di proprietà dell'Amministrazione Provinciale in zona prossima al centro cittadino. Il complesso è stato costruito alla fine degli anni '70 e completato nel 1983. Oltre agli uffici sono presenti un autoparcheggio per circa 30 posti macchina. Lo stato di conservazione è buono e l'Amministrazione Provinciale provvede puntualmente alla manutenzione dell'edificio.

L'unità immobiliare del Comitato, collocata al terzo piano, è composta da n. 7 stanze, da una sala riunioni, un archivio, un ripostiglio, n. 2 servizi igienici e disimpegni. Sullo stesso piano vi sono n. 3 stanze destinate ad alcune Federazioni sportive. L'accesso esterno è controllato e presenta aree di parcheggio coperte e scoperte. Sono presenti n. 4 ascensori di grandi dimensioni, di cui uno destinato ai disabili. Le due scale sono conformi alle misure indicate dalle norme di buona tecnica con particolare riguardo alla larghezza totale. Lo spazio lavorativo dei dipendenti garantisce agevoli spostamenti e collegamento verso l'accesso al corridoio che conduce, da un lato all'uscita principale, e dall'altro all'uscita di sicurezza che porta alla scala di emergenza esterna.

Nel corridoio sono collocati gli estintori e si rileva la presenza di una manichetta antincendio che però a verifica risulta non funzionante.

Le postazioni lavorative sono distribuite razionalmente ed è verificata sia la cubatura che la superficie. I materiali e gli arredi sono collocati in maniera razionale e non sono presenti accumuli di materiale cartaceo che è ben distribuito e sistemato nei mobili e librerie.

L'illuminazione e l'aerazione del luogo di lavoro risultano sufficienti come i parametri dimensionali ed è garantita la pulizia, affidata a ditta esterna.

Nel locale deposito sono presenti accumuli di materiale cartaceo che è ben distribuito e sullo scaffale. E' presente una macchina fotocopiatrice.

VIE D'ESODO

La sede è dotata di opportuna uscita di emergenza che conduce alla scala esterna.

Un'altra via di esodo è costituita dalle scale principali, raggiungibili percorrendo tutto il corridoio dell'appartamento. Sono stati correttamente installati i pannelli sinottici indicanti l'uscita di sicurezza ed i dispositivi antincendio. Sono presenti, inoltre luci di emergenza lungo il corridoio della zona uffici.

2.5.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

E' presente un quadro elettrico situato lungo il corridoio.

Impianti di messa a terra

L'impianto di terra è stato verificato alle scadenze dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., con verbale del 05/12/2017 con scadenza 05/12/2019.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 31

Impianto di Riscaldamento/Condizionamento

Impianto di riscaldamento termoventilante con alimentazione centralizzata. Il corretto funzionamento è certificato con dichiarazione della ditta "TEKNE" del 18/03/2015.

Impianto di raffrescamento estivo mediante Split a parete.

2.5.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

L'edificio non è dotato di dispositivi antincendio fissi funzionanti. Sono presenti lungo il corridoio n. 3 estintori portatili a polvere da 6 kg, oltre ad un estintore a CO2 all'interno di una stanza, tutti controllati semestralmente dalla ditta manutentrice "AIR Fire S.r.l.".

Gli impianti nelle parti comuni condominiali sono soggetti a manutenzione in capo al Condominio.

2.6 PUGLIA

2.6.1 CONI Comitato Regionale e CONI Point - BARI

2.6.1.1 Descrizione delle strutture

Il Comitato regionale ed il CONI Point sono ubicati all'interno dello Stadio della Vittoria, al primo livello rispetto alla Via Madonna della Rena (civico 5). Si compone da ingresso, sala d'attesa, due vani ripostiglio, bagno, sala riunioni e quattro vani destinati ad uffici.

2.6.1.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

L'impianto di condizionamento è costituito da due fancoil per ciascun ambiente e macchina frigorifera installata all'esterno, in corrispondenza dell'ingresso "Marocco" dello Stadio.

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.1.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 32

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI).

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.6.2 Scuola dello Sport - BARI

2.6.2.1 Descrizione delle strutture

Ubicata in via Madonna della Rena n. 13, al primo e al secondo piano della struttura, agli uffici della Scuola dello Sport CONI Puglia si accede per mezzo di un impianto ascensore e di una scala. Il primo piano si compone di dieci vani, due bagni ed una sala didattica/biblioteca, mentre al secondo piano sono presenti due sale didattiche e due bagni

2.6.2.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

L'impianto di condizionamento è costituito da due fancoil per ciascun ambiente e macchina frigorifera installata all'esterno, in corrispondenza dell'ingresso "Marocco" dello Stadio.

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.2.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

La Scuola dello Sport dispone di impianto di rivelazione incendi che, da quanto risulta dagli atti disponibili, non sarebbe funzionante

Impianto di allarme incendio

La Scuola dello Sport dispone di impianto di allarme che, da quanto risulta dagli atti disponibili, non sarebbe funzionante

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da CONI).

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 33

2.6.3 CONI Point - BARLETTA

2.6.3.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point è localizzata al terzo piano dell'immobile in cui ha sede il Comune di Barletta, posto in fregio al Viale Aldo Moro n. 16.

Ad essa si accede attraverso il vano scala comune e l'ascensore ed è rappresentata da un unico vano.

2.6.3.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

L'impianto di condizionamento è costituito da due condizionatori

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.3.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede è presente un estintore portatile a polvere

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.6.4 CONI Point - BRINDISI

2.6.4.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point è localizzata al terzo piano di un fabbricato posto in fregio alla Via Dalmazia n. 21, scala B.

Ad essa si accede attraverso il vano scala comune e l'ascensore e si compone di ingresso, sala riunioni, ripostiglio, tre camere ed due bagni.

2.6.4.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 34

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

L'impianto di condizionamento è costituito da macchine split

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.4.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede è presente un estintore portatile a polvere

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.6.5 CONI Point - FOGGIA

2.6.5.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point è localizzata al primo piano di un fabbricato posto in fregio alla Via Nazzaro n. 9.

Ad essa si accede attraverso il vano scala comune e l'ascensore e si compone di ingresso, sala riunioni, archivio, sala assemblee, e quattro vani destinati ad uffici.

2.6.5.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.5.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede è presente un estintore portatile a polvere

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 35

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.6.6 CONI Point - LECCE

2.6.6.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point è localizzata al quarto piano di un fabbricato posto in fregio alla Viale Calasso, al civico 1.

Ad essa si accede attraverso il vano scala comune e l'ascensore e si compone di vari uffici, sedi anche di Federazioni, e servizi igienici.

2.6.6.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.6.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere e a CO2

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.6.7 CONI Point - TARANTO

2.6.7.1 Descrizione delle strutture

La sede del CONI Point è localizzata al primo piano di un fabbricato posto in fregio alla Via Magna Grecia, al civico 119.

Ad essa si accede attraverso il vano scala comune e l'ascensore e si compone di sala riunioni, sala giunta, due ripostiglio, servizi igienici, archivio e vari uffici ospitanti anche alcune Federazioni

2.6.7.2 Caratteristiche degli impianti tecnologici

Impianto elettrico

L'impianto elettrico dei locali è provvisto di dichiarazione di conformità

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 36

Impianto di messa a terra

Dagli atti disponibili, risulta necessario eseguire la verifica periodica dell'impianto di terra.

Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

Impianto di riscaldamento/condizionamento

Impianto di illuminazione

L'illuminazione artificiale consente sufficienti livelli di illuminamento

2.6.7.3 Caratteristiche degli impianti e dotazioni antincendio e di sicurezza

Impianto di rivelazione fumi

L'impianto non risulta presente

Impianto di allarme incendio

L'impianto non risulta presente

Impianti di spegnimento

Nella sede sono presenti estintori portatili a polvere e a CO2

Illuminazione di emergenza e segnaletica di sicurezza

I locali sono provvisti di illuminazione di emergenza e di segnaletica di sicurezza

2.7 Sedi Comitati Regionali CIP

2.7.1 CIP Comitato Regionale – Abruzzo

2.7.1.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Abruzzo è sita all'interno del Palazzo delle Federazioni di via Domenico Spezioli 52, in Chieti. Il fabbricato, è in affitto alla CONI Servizi S.p.A. Il CR CIP occupa un locale al piano primo nelle more di un contratto di servizi stipulato con CONI Servizi S.p.A. Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e degli impianti tecnologici e la loro gestione, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par.2.1.4.1 – 2.1.4.2

2.7.2 CIP Comitato Regionale – Campania

2.7.2.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Campania, con sede in Salerno, occupa in affitto un locale sito al primo piano di un fabbricato, di proprietà dell'INAIL, sito in Andrea de Leo, 12.

Il palazzo presenta una struttura in c.a. con tamponature in laterizio e solai in latero-cemento.

La gestione della stanza, delle parti comuni e degli impianti della sede, se ne occupa direttamente la proprietà con preavviso.

La stanza assegnata, presenta una superficie totale pari a circa 20 mq, è presenta una postazione di lavoro. La stanza è dotata di finestra.

Lo stesso CR rientra all'interno del Piano di Emergenza generale del Palazzo il quale è dotato di presidi antincendio e di primo soccorso ed illuminazione di sicurezza.

Il riscaldamento e condizionamento avvengono tramite fancoil a parete.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 37

Per tutto quello che concerne l'utilizzo degli impianti (elettrico, meccanico, riscaldamento e condizionamento), si fa riferimento a quelli relativi alla struttura.

2.7.3 CIP Comitato Regionale – Molise

2.7.3.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Molise è sita all'interno del Palazzo delle Federazioni di via G. Carducci 4/M, in Campobasso. Il fabbricato, è in affitto alla CONI Servizi S.p.A. Il CR CIP occupa un locale al piano primo nelle more di un contratto di servizi stipulato con CONI Servizi S.p.A. Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e degli impianti tecnologici e la loro gestione, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par. 2.4.1.1 - 2.4.1.2

2.7.4 CIP Comitato Regionale - Puglia

2.7.4.1 Descrizione delle strutture

La sede del Comitato Regionale CIP Puglia è sita all'interno del Palazzo delle Federazioni di via Dalmazia 21/C, in Brindisi. Il fabbricato, è in affitto alla CONI Servizi S.p.A. Il CR CIP occupa un locale al piano terzo nelle more di un contratto di servizi stipulato con CONI Servizi S.p.A. Per quanto riguarda le caratteristiche del fabbricato e degli impianti tecnologici e la loro gestione, si fa riferimento a quanto riportato al precedente par. 2.5.4.2 – 2.5.4.3.

3. RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

3.1 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;

	<p style="text-align: center;">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 38

- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

<p style="text-align: center;">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>		
Aggiornamento: Marzo 2019		Pag 39
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 40

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 41

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
R > 9	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
4 ≤ R ≤ 9	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
2 ≤ R ≤ 3	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
R = 1	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati, per ciascuna sede, i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la valutazione del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rimanda agli allegati sviluppati per ciascuna Regione, e nello specifico:

Allegato 1 – ABRUZZO, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 2 – BASILICATA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 3 – CAMPANIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 4 – MOLISE, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

Allegato 5 – PUGLIA, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 42

Allegato 6 – Sedi Comitato Italiano Paralimpico – CIP, Rischi relativi alle sedi, misure di prevenzione e protezione.

4. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

4.1 Servizio di reception, portierato e vigilanza

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di apparecchiature elettriche	• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none"> Non manomettere né modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate; In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) astenersi dall'utilizzo ovvero sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento; Prima di usare le apparecchiature elettriche, verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali; Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti; Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; evitare l'uso di prolunghes e adattatori; Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio; Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche; Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano; Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	1	1	
2	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> Rottura di vetri Tagli Abrasioni Schiacciamenti 				<ul style="list-style-type: none"> Non aprire mai bruscamente le porte che danno accesso a corridoi o zone di passaggio; Al termine delle proprie attività lavorative, non lasciare mai aperti finestre, lucernai, porte e portoni.
		SEDE	P	D	R	

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 43

		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare tempestivamente al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.
3	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate 				
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.
4	Presenza di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio igienico sanitario 				
		SEDE	P	D	R	
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; • Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata adottate nella Sede.
5	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti • Contusioni • Cadute • Inciampo • Difficoltà di esodo 				<ul style="list-style-type: none"> • Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali; evitare la presenza di materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo;
		SEDE	P	D	R	

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 44

		<div>TUTTE le sedi, ove pertinente</div>	1	3	3	<div><ul style="list-style-type: none">• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;• Non chiudere mai a chiave le porte delle uscite di emergenza;• Non accumulare mai materiale in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;• Rispettare scrupolosamente le norme comportamentali ed attuare le attività previste nel Piano di Gestione delle Emergenze adottato per la sede.</div>
6	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<div><div><div><div><div>• Urti, colpi, impatti</div><div>• Contusioni</div><div>• Cadute</div><div>• Inciampo</div><div>• Difficoltà di esodo</div></div></div><div><div>SEDE</div><div>P</div><div>D</div><div>R</div></div><div><div>TUTTE le sedi, ove pertinente</div><div>1</div><div>2</div><div>2</div></div></div></div> <div><div><ul style="list-style-type: none">• Nello svolgimento delle proprie attività mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.• Non lasciare incustodite le proprie attrezzature di lavoro;• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.• Non mantenere mai aperte in maniera forzata le porte tagliafuoco.• Al termine delle proprie attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</div></div>				
7	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (Estintori, idranti, etc.)	<div><div><div><div>• Incendio ed esodo</div></div><div><div>SEDE</div><div>P</div><div>D</div><div>R</div></div><div><div>TUTTE le sedi, ove pertinente</div><div>1</div><div>3</div><div>3</div></div></div></div> <div><div><ul style="list-style-type: none">• Non spostare mai i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;• Non utilizzare mai i mezzi di estinzione portatili indebitamente per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.);• Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;• Non ostruire mai la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione con materiali, arredi ed attrezzature; localizzare i mezzi di estinzione più vicini alla propria area di lavoro;• Non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)• Non occludere mai i rivelatori di incendio e le sirene di allarme incendio con cartoni o simili;• In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme e adottare le procedure previste nel Piano di Gestione Emergenze PGE adottato nella Sede.</div></div>				
8	Accesso a luoghi a rischio	<div><div><div><div>• Incendio ed esodo</div></div><div><div>SEDE</div><div>P</div><div>D</div><div>R</div></div></div></div> <div><div><ul style="list-style-type: none">• Non accedere mai ai locali per i quali è indicato il divieto di accesso.</div></div>				

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 45

specifico di incendio; Uso di fiamme libere	<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> All'interno delle aree rispettare il divieto di fumo e di utilizzo di fiamme libere (per i locali a rischio incendio specifico).
--	--------------------------------------	---	---	---	--

4.2 Lavori di pulizia e sanificazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none">• Urti• Interferenza• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.				<ul style="list-style-type: none">• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.• Le attività di igiene devono essere effettuate previa verifica che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.• Delimitare l'area di pulizia e intervento ed interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.• Segnalare le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e segnalare, se necessario, al Preposto della Sede l'eventuale esigenza di interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.• Consegnare le schede di sicurezza delle sostanze classificate come pericolose prima dell'introduzione per l'attività di pulizia.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
2		<ul style="list-style-type: none">• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none">• E' fatto divieto di manomettere o modificare per alcuna ragione elementi dell'impianto elettrico o di macchine ad esso collegate;
SEDE	P	D	R			

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 46

	Uso di apparecchiature elettriche	TUTTE le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none">• In caso si notassero danni o fatti anomali nell'impianto e negli apparecchi elettrici (per esempio fili scoperti o volanti, prese elettriche difettose che si surriscaldano, placchette o scatole di derivazione danneggiate) è fatto obbligo di astenersi dall'uso ovvero di sospendere immediatamente l'uso degli stessi e segnalare prontamente il fatto al Preposto della sede per la richiesta di intervento;• Prima di usare le apparecchiature elettriche verificarne l'integrità, la funzionalità e la sicurezza seguendo sempre le istruzioni dei relativi manuali;• Prima di usare un apparecchio alimentato da corrente elettrica, verificare che la presa di corrente e la spina siano perfettamente funzionanti e prive di parti accessibili sotto tensione o di fili elettrici parzialmente scoperti;• Non collegare mai ad una stessa presa di corrente più macchinari mediante prese multiple; Non usare mai spine non adatte alla presa; Evitare l'uso di prolunghe e adattatori;• Posizionare l'apparecchio elettrico in modo da evitare che il cavo sia di ingombro o di intralcio al passaggio;• Non operare mai con le mani bagnate o umide su macchine elettriche;• Non tirare mai i cavi elettrici per interrompere l'alimentazione; non estrarre la spina dalla presa senza aver prima spento l'interruttore; quando si disinserisce la spina dalla presa al muro tirare direttamente la spina con una mano, premendo sulla presa con l'altra mano;• Per tutto quanto qui non specificato, nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche necessarie allo svolgimento delle proprie attività lavorative, rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.					
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Rischio Chimico• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche <table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>	SEDE	P	D	R	TUTTE le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none">• Tenere ciascun prodotto chimico impiegato a magazzino secondo le idonee specifiche quantità massime consentite, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;• Conservare ciascun prodotto chimico impiegato, utilizzato e smaltito secondo le idonee specifiche procedure impartite dal fabbricante, al fine di limitare al minimo il livello di rischio (=accettabile) verso le persone e l'ambiente;• Segnalare l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione con appositi cartelli che non dovranno essere rimossi fino al ripristino della situazione normale.
SEDE	P	D	R								
TUTTE le sedi	1	1	1								
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none">• Rischi meccanici• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche <table><tr><td>SEDE</td><td>P</td><td>D</td><td>R</td></tr><tr><td>TUTTE le sedi</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>	SEDE	P	D	R	TUTTE le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare unicamente attrezzature e macchinari rispondenti alle vigenti normative e sottoposti a manutenzioni e verifiche secondo le istruzioni d'uso del fabbricante.• In vista dell'utilizzo di attrezzature e macchinari, verificare i rischi derivanti dalla presenza o dal passaggio di persone e, se ritenuto necessario, delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento;• Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate e specchiate procedere con la massima cautela, e adottare gli accorgimenti necessari al contenimento del rischio, anche in funzione della presenza o del passaggio di persone presso l'area oggetto di intervento;• In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti su pareti verticali o su vetrate, dosare la pressione.• In occasione dello spegnimento di un utensile elettrico rotante, tenere lo stesso in mano fino a quando l'arresto non sia completo.• Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione o cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).
SEDE	P	D	R								
TUTTE le sedi	1	1	1								

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 47

4.3 Lavori di manutenzione e revisione estintori (ed idranti, dove presenti)

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 				<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetto di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; in tale sostituzione utilizzare estintori conformi alla normativa vigente e regolarmente revisionati. Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato, senza esecuzione di attività all'interno della Sede. Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	

4.4 Lavori di manutenzione edile e impiantistica ordinaria compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera e assistenza per manifestazioni presso gli immobili

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le attività del manutentore globale si configurassero come cantieri e quindi rientrassero nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore 				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare preventivamente tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	3	3	
2	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rischio polveri 				Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino operazioni di taglio, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
	<p align="center">Aggiornamento: Marzo 2019</p>

Pag 48

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	<p>accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc....) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, o, in alternativa, prevedere idoneo sistema di aspirazione; Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire solo a valle della predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		TUTTE le sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<p>Nell'esecuzione di lavorazioni che comportino saldature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura ove possibile devono essere eseguite all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate; Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre al minimo l'esposizione delle persone presenti nella Sede. In corrispondenza della postazione di lavoro deve essere reso disponibile un estintore.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	• Rischio disservizi/Incidenti				<p>Nell'esecuzione delle operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, procedere alla delimitazione dell'area ed eventualmente alla sua segregazione. E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi	1	2	2	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio				<p>Nell'esecuzione delle lavorazioni di Saldatura ossiacetilenica o elettrica e Posizionamento guaine, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia</p>
		SEDE	P	D	R	

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>
	<p align="right">Pag 49</p>

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi</i>	1	2	2	dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Prima di effettuare lavorazioni di saldatura ossiacetilenica o elettrica, è fatto obbligo alla ditta di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede e compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti, lesioni e contusioni • Interferenze percorsi pedonali/veicolari 				Nell'esecuzione delle lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dalle attività e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Ove necessario, operare sempre il coordinamento con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Ogni cantiere/area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiato da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla presenza del cantiere. • Ove necessario, separare i percorsi carrabili da quelli pedonali. • Se necessario, proteggere le zone di accesso alla Sede con idonee coperture/tettoie.
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio 				Nell'esecuzione di attività su impianti elettrici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare i lavoratori impiegati in accordo con le normative vigenti. • Prima di operare procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento • Utilizzare attrezzi e DPI adeguati. • In prossimità del luogo di intervento posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 50

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
8	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti gas	<ul style="list-style-type: none">• Incendio• Esplosione				Nell'esecuzione di attività su impianti adduzione e utilizzo gas, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Informare e formare il lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.• Prima di operare, procedere al sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.• In prossimità del luogo di intervento, posizionare idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo estinguente dovrà essere di proprietà della ditta che effettua le lavorazioni e non tra quelli di proprietà di CONI Servizi, già disponibili nella Sede.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
9	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su centrali di condizionamento	<ul style="list-style-type: none">• Biologico				Nell'esecuzione di attività sulle centrali di condizionamento, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare attrezzi e DPI adeguati.• Informare e formare i lavoratori impiegati sul rischio specifico in accordo con le normative vigenti.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinenti	1	2	2	

4.5 Servizi di manutenzione del verde

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	• Incidenti, lesioni e contusioni				Nell'esecuzione della potatura e abbattimento di alberi di alto fusto, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia
		SEDE	P	D	R	

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 51

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	3	3	<p>dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) e interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessati dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare lo svolgimento dei lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • In occasione di lavorazioni da effettuare su aree pubbliche, è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune e adottare la completa e idonea cartellonistica stradale di segnalazione della presenza del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Utilizzare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura dovrà essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Ogni area oggetto di lavorazione, ove se ne ravvisi la necessità di concerto con la DL ed il SPP, dovrà essere presidiata da un Preposto addetto unicamente a tale compito, per evitare l'esposizione di persone a rischi derivanti dalla lavorazione (ed es.: caduta dei rami, ecc).
2	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque Farmacologicamente attive	<p>• Rischio Chimico</p> <p><i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i></p>	1	3	3	<p>Nell'utilizzo di prodotti chimici, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti. • Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave. • Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti anticrittogamici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo. • In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 52

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Utilizzo di Attrezzature (Motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	• Rischi meccanici	Nell'utilizzo di attrezzature, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante. Tanto premesso, in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.• Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.• Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore• Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.• Impugnare saldamente gli utensili.• Spegnerne gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.• Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.• In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotondare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.• Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.• Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.• Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).• Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.			
			SEDE	P	D	R
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	3	3	

4.6 Servizi di ristorazione e bar

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 53

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Somminist. pasti e preparazio ne cibi	<ul style="list-style-type: none">Rischio biologico / Tossicologico / Allergie	<p>Nella somministrazione dei pasti e preparazione dei cibi, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.Il personale addetto ai servizi deve indossare cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e pulizia.Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.Effettuare ispezioni e controlli che riguarderanno:<ul style="list-style-type: none">le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodottoEffettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzi l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.			
			SEDE	P	D	R
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	<ul style="list-style-type: none">Scottature/Tagli	<p>Nell'utilizzo di superfici calde e di taglienti, porre in campo tutti i mezzi, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che degli avventori del ristorante/bar.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.			
			SEDE	P	D	R

<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 54

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> • Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione. • Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.

4.7 Manutenzione impianti di elevazione

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	• Caduta dall'alto e rischi meccanici				<p>Nelle operazioni di manutenzione, porre in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore e cartello di divieto di accesso.• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.• Disabilitare il pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.• Proteggere le aperture, assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.• Proteggere con idoneo parapetto le aperture verso il vuoto.• Prima di procedere alla manutenzione, togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.• Nel caso in cui il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve altresì informare il Preposto della Sede.• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.• Riportare sempre l'ascensore a livello.
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	• Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				<p>La Ditta, nelle operazioni di lubrificazione, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.• Utilizzare idonee attrezzature e DPI
		SEDE	P	D	R	
		TUTTE le sedi, ove pertinente	1	2	2	
3	Locali macchinari	• Impigli e tranciamenti				<p>La Ditta, relativamente alla gestione dei locali macchinari, porrà in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e di programmazione finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità sia dei propri</p>
		SEDE	P	D	R	

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 55

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
		<i>TUTTE le sedi, ove pertinente</i>	1	2	2	<p>lavoratori, che delle persone a vario titolo presenti nella Sede, delle cose e dell'ambiente circostante.</p> <p>Tanto premesso, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra dovrà essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Eliminare le energie residue prima di operare. • Sezionare gli impianti prima di operare. • Eseguire le attività come indicato nelle istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante.

5. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico-assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della/e Sede/i.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Per quanto riguarda tutte le sedi, sono presenti i lay-out delle emergenze.

	<p style="text-align: center;"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 56

Parte II

***Criteri adottati per la cooperazione ed
il coordinamento e misure per
eliminare/ridurre i rischi da
lavorazioni interferenti***

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 57

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;
- b) Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Coni Servizi, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione".

	<p style="text-align: center;">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 58

- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nel MOG approvato da Coni Servizi in data 5 Dicembre 2016 e relativi aggiornamenti.

	<p align="center"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 59

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

	<p align="center">Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 60

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) potrà essere aggiornato a seguito di:

- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Responsabile Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/d'opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la salute e sicurezza, comprese quelle previste dal MOG approvato dal CDA di Coni Servizi.
- Modifiche del numero delle Sedi esaminate.

Il presente Documento, c.d. DUVRI Statico, oltre ai casi di cui ai punti precedenti, sarà aggiornato almeno annualmente.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data del presente aggiornamento, verranno pertanto allegati il DUVRI Statico e, nel caso in cui ne risulti la necessità, il DUVRI Dinamico.

Si anticipa che, per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di CONI Servizi, i documenti di gara conterranno semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito CONI.

	<p align="center"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 61

Parte IV

Accettazione del DUVRI

	<p align="center"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 62

1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento (e dell'eventuale DUVRI Dinamico correlato) potrà avvenire nella fase secondo quanto previsto dalla Procedura MOG 07 "Procedura gestionale per il rispetto degli obblighi connessi ai contratti d'appalto, o d'opera o di somministrazione."

	<p align="center"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE - PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 63

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	<p align="center"> Sport e salute S.p.A. MACROREGIONE 4 ABRUZZO – BASILICATA – CAMPANIA – MOLISE – PUGLIA TUTTE LE SEDI Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08 </p>	
	Aggiornamento: Marzo 2019	Pag 64

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate ai capitoli 3 e 4 che precedono ed agli Allegati 1-2-3-4-5, si stima che, allo stato attuale, non sussistano ulteriori misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza, il cui costo, pertanto, risulta nullo.

La presente stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Nell'ambito di tale aggiornamento (DUVRI Dinamico) verranno conseguentemente stimati gli eventuali costi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza legati alle mutazioni di cui al capoverso che precede.